

- modernizzazione della pubblica Amministrazione;
- governance della finanza pubblica;
- supporto ai processi dell'Amministrazione;
- evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

Per ciascuna delle menzionate linee di azione si darà indicazione, necessariamente sommaria, dei principali progetti/attività posti in essere nell'esercizio in esame, rinviando per più dettagliati elementi alla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione delle società, allegata alla proposta di bilancio presentate all'assemblea per l'approvazione.

11.1.1. La modernizzazione della Pubblica amministrazione.

a) Il "Dipartimento in rete"

In un'ottica più generale di revisione dei processi del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro (DAG), nel corso del 2005 è stata avviata l'attività di consulenza strategico-organizzativa per promuovere il lavoro in rete e la digitalizzazione del Dipartimento.

L'iniziativa è finalizzata ad individuare e sviluppare servizi innovativi e nuovi ambiti di utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto del cambiamento dei processi e dell'organizzazione.

In questo contesto il "Dipartimento in rete" indica l'introduzione di un nuovo modello destinato ad incidere sul modo di operare dei singoli all'interno dell'organizzazione, fondato sulla possibilità di trasferire i processi in rete, sulla condivisione delle informazioni e sulla costituzione di unità di lavoro trasversali all'organizzazione. Un primo passo in tale direzione è stato la realizzazione della nuova intranet del DAG, che ha portato all'unificazione delle quattro diverse intranet già presenti.

b) Service Personale Tesoro (SPT)

Il *Service* personale Tesoro, uno dei primi progetti realizzato con il supporto di Consip, è il centro servizi gestito dal DAG, responsabile dei processi di elaborazione, stampa e liquidazione degli stipendi (1.500.000 dipendenti delle Amministrazioni centrali e della Scuola) e delle pensioni di guerra (450.000 beneficiari).

Nel corso del 2005, nell'ambito di questo progetto, sono state avviate due importanti iniziative per estendere e diffondere i servizi alle amministrazioni e ai dipendenti:

- il trasferimento sul *WEB* del *Service* personale Tesoro;
- il cedolino elettronico. Già nel 2005 il progetto ha consentito l'invio telematico del cedolino a circa 350.000 dipendenti.

c) Sistema informativo per l'amministrazione del personale (SIAP)

Nel corso del 2005 il progetto – che è lo strumento di supporto a tutti gli Uffici del MEF che partecipano ai processi di gestione del personale – è stato ulteriormente implementato, attraverso tre iniziative:

- SIAP STAR: si tratta di un intervento di reingegnerizzazione volto a favorirne la distribuzione a tutte le amministrazioni centrali. Il SIAP STAR può rappresentare un significativo esempio di riuso in quanto, attraverso semplici operazioni di parametrizzazione, ogni amministrazione può adeguare lo strumento ai propri processi ed alla propria struttura organizzativa. I vantaggi derivanti dall'utilizzo del SIAP STAR si possono ricondurre, oltre che ai tempi contenuti di avvio operativo, alla standardizzazione dei processi di gestione del personale e all'opportunità di avere un sistema integrato con il sistema di liquidazione degli stipendi SPT già utilizzato dalle altre Amministrazioni centrali.

- Integrazione del SIAP con strumenti self-service: questa nuova funzionalità ha consentito ai dipendenti del DAG di inserire nel sistema le informazioni relative alle proprie competenze professionali (skill inventory).

- Acquisizione domande di concorso via Internet: tale applicazione, integrata con il SIAP, consente la pubblicazione dei bandi e l'acquisizione telematica delle candidature sul portale www.mef.gov.it. La novità introdotta permette di ridurre notevolmente i tempi necessari per l'organizzazione di concorsi, poiché è stata completamente automatizzata la fase di trascrizione e protocollazione delle domande. Tramite le funzionalità del SIAP sarà poi possibile gestire i risultati delle prove concorsuali e la graduatoria dei concorrenti.

d) Il rinnovamento dei portali del MEF

Il tema dell'accessibilità dei portali è stato già nel 2002 al centro dell'attenzione della Consip. Nel corso del 2005 è stato creato un centro di

competenza per l'accessibilità, un gruppo di lavoro che si segnala per conoscenza ed esperienza.

Grazie al lavoro svolto, i siti www.mef.gov.it, www.mef.gov.it/dag. e i nuovi siti www.mef.gov.it/dag/dpsu e www.concorsi.mef.gov.it sono oggi "completamente accessibili".

Tutte le descritte attività tecnologiche sono importanti per accrescere l'efficienza del MEF. La loro ricaduta operativa sconta, peraltro, la convinta condivisione dell'apparato ministeriale.

11.1.2. La governance della finanza pubblica.

a) Data warehouse della Ragioneria generale dello Stato.

Nel 2005 è proseguita l'attuazione del piano di realizzazione del DataWarehouse della R.G.S., già da tempo avviato.

Tale strumento è volto a razionalizzare e rendere fruibile in modo sistematico l'enorme patrimonio informativo disponibile attualmente sui sistemi gestionali della RGS, attraverso la costruzione di un archivio dati organizzato.

Tra i progetti collegati al *Data Warehouse* significativo è il *Data Mart* realizzato per l'Ispettorato generale per la finanza della pubblica amministrazione (IGEPA), di cui è stato consolidato nel 2005 il ruolo di strumento atto a soddisfare le necessità conoscitive dell'Ispettorato e a renderne più agevole il processo decisionale. In quest'ambito sono stati resi operativi il "monitoraggio del patto di stabilità interno, e il "monitoraggio dei flussi di cassa degli enti".

Inoltre, sempre nel corso del 2005 sono state acquisite le informazioni del SIOPE, (Sistema informativo delle operazioni pubbliche) integrandole nel *Data Warehouse* della RGS, e, quindi nel *Data Mart* IGEPA. Si sono così compiuti passi avanti nell'analisi e nel monitoraggio della spesa pubblica.

b) Sistema di simulazione per le manovre finanziarie.

Per soddisfare l'esigenza, sempre più avvertita da parte della Ragioneria generale dello Stato, di effettuare in modo tempestivo ed efficace manovre contabili di finanza pubblica e riorganizzazione dei Ministeri, è stato disegnato e realizzato per l'Ispettorato generale per le politiche di bilancio (IGPB) uno strumento dinamico e flessibile: il "Sistema di simulazione di bilancio" (Si.Si.B), in grado di analizzare sotto diverse prospettive, in ogni fase dell'esercizio

finanziario e in tempi estremamente ridotti, gli effetti di variazioni alla complessa architettura contabile ed organizzativa della P.A..

L'applicazione, realizzata su piattaforma SAS, consente di operare su una base dati derivata del sistema gestionale della RGS e permette:

- di navigare sui dati disponibili individuando, attraverso l'applicazione di successivi filtri, i sottoinsiemi di dati su cui operare;
- di variare i dati e registrare tutte le operazioni effettuate;
- di verificare immediatamente gli effetti delle simulazioni tramite i modelli di analisi;
- di riapplicare, a differenti scenari di dati, le operazioni di variazione effettuate in precedenti sessioni di simulazione per valutarne gli effetti e l'applicabilità nel tempo;
- di replicare sul sistema gestionale del bilancio, le stesse variazioni effettuate sul sistema di simulazione.

Tutto ciò consente all'Amministrazione di abbreviare notevolmente i tempi di attuazione di una manovra e di dare risposte tempestive ed accurate al Governo e al Parlamento, riducendo i costi e i margini di errore dell'operazione.

Nel corso del 2005 l'IGPB ha potuto utilizzare il sistema in occasione della manovra di tagli sulla gestione 2005; il sistema stesso è servito a governare le modifiche introdotte nel disegno di legge finanziaria mirate al contenimento della spesa, nonché le ulteriori correzioni apportate nella formazione del bilancio 2006.

c) Il monitoraggio sull'attività delle Ragionerie provinciali dello Stato.

La Consip ha realizzato il cruscotto per il monitoraggio degli indicatori di attività delle Ragionerie provinciali dello Stato (RPS). Si tratta di uno strumento attraverso il quale i direttori delle Ragionerie provinciali e i funzionari dell'Ispettorato generale di finanza verificano l'andamento delle attività degli Uffici decentrati. Tali indicatori vengono costruiti integrando le informazioni presenti nel sistema informativo della Ragioneria (RGS), con ulteriori elementi direttamente comunicati dal personale delle RPS.

La rappresentazione degli indicatori viene fornita in forma sia grafica che tabellare; ciò allo scopo di consentire una immediata percezione dei fenomeni e una esatta quantificazione delle grandezze che li rappresentano.

d) Controllo e previsioni sul costo del personale

Nell'ambito dell'attività del gruppo "modelli di previsione" – al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni" e il controllo di una variabile chiave di finanza pubblica, quale il costo del personale – si è predisposto uno strumento che consente di ottenere, in un unico ambiente web, diverse tipologie di analisi sui dati del Conto annuale del personale delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'IGOP e, in particolare, sui costi del lavoro pubblico. Le previsioni sono fornite per tipologia di ente e di contratto e in relazione a diverse ipotesi di scenario. Il modello utilizza le serie storiche ricostruite e rese omogenee dal 1997, con un orizzonte di previsione che si spinge fino al 2009.

La disponibilità di procedure in serie storica ha consentito di definire un sistema di controlli intertemporali ponderati per contratto e comparto.

L'applicazione permette, inoltre, la navigazione guidata del complesso dei dati dell'IGOP.

Si sono indicate in questo sottoparagrafo le applicazioni maggiormente orientate ad una nuova configurazione del sistema informativo RGS, che sta progressivamente assumendo – sia pure con ritardo rispetto all'esigenze di governo della finanza pubblica – anche le caratteristiche di un vero sistema conoscitivo. Ciò è necessario per il governo della finanza pubblica, ma certo non è sufficiente. Tale processo tecnologico deve, infatti, essere accompagnato da una convinta azione di stimolo, valorizzazione e condivisione da parte delle diverse articolazioni del MEF.

11.1.3. Il supporto ai processi dell'Amministrazione.

a) Sistema per il controllo di gestione del MEF

Il 2005 è stato un anno di importanti evoluzioni per il controllo di gestione del MEF. Sul fronte tecnologico il sistema informativo, curato dal DAG, è stato trasferito su una piattaforma più efficiente e in grado di sostenere richieste più sofisticate da parte degli utenti. Sul versante strategico-organizzativo, le priorità di intervento hanno riguardato:

- le attività di analisi gestionale dei dati, riducendo il tempo speso in attività di "rilevazione contabile";

- l'evoluzione del modello, con l'obiettivo di garantire sia l'unitarietà del sistema per l'intero MEF sia l'autonomia di ciascun dipartimento nella gestione di modelli disegnati in funzione delle proprie specificità;
- la diffusione della cultura gestionale attraverso mirate attività di comunicazione, formazione e change management.

b) Sistema per la gestione del patrimonio informativo del DAG.

Nel corso del 2005 Consip ha realizzato una prima versione del sistema di gestione del patrimonio informativo (*data warehouse*), che tende ad aiutare il management del IV dipartimento (DAG) a tradurre i dati gestionali disponibili in informazioni utili dal punto di vista strategico. Il primo intervento ha riguardato l'alimentazione di un sistema (*data mart*) con i dati del controllo di gestione relativi a budget, consuntivo, prodotti, centri costo e natura di costo. Sulla base - dati realizzata si costruisce una serie di indicatori su costi e performance, che sono di ausilio al lavoro dell'Ufficio per il controllo di gestione. Il *data mart* può essere, a tutti gli effetti, considerato il primo passo verso la creazione di un sistema di supporto alle decisioni del Dipartimento.

Sarà progressivamente definito un modello informativo comune che verrà ampliato a fronte di nuove esigenze conoscitive.

I prossimi sviluppi mireranno alla realizzazione del *data mart* del personale, di cui esiste già un prototipo.

c) Gestione della spesa delegata delle Amministrazioni centrali.

Nell'ambito del progetto Sipa (sistema informativo dei pagamenti della P.A.) è stata realizzata una nuova versione del Sicoge (sistema informativo di contabilità gestionale) per consentire la gestione automatizzata della spesa secondaria effettuata dai funzionari delegati che operano in contabilità ordinaria. Tale evoluzione, unita alla successiva smaterializzazione dei titoli di spesa inoltrati alla Banca d'Italia, consentirà l'eliminazione dei flussi cartacei tra i funzionari delegati e il Servizio di Tesoreria, con la conseguente riduzione di tempi e di costi di tali operazioni. Il funzionario delegato verrà a conoscenza dell'accreditamento ricevuto dall'amministrazione e potrà gestire l'iter della spesa, dalla fase di impegno all'emissione degli ordinativi secondari e dei buoni di prelevamento in contanti.

Le Amministrazioni conosceranno tempestivamente le necessità finanziarie dei propri funzionari delegati.

In questa fase iniziale, l'applicazione viene utilizzata da tutti i funzionari delegati del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia, per un totale di circa 1500 utenti operativi nelle case circondariali e nelle case di reclusione presenti sul territorio nazionale.

Sono previsti ulteriori avviamenti presso lo stesso Ministero della Giustizia e in altri Ministeri.

d) Automazione scheda capitolo con firma digitale.

Il progetto "scheda capitolo digitale" serve ad ottimizzare il colloquio tra le Amministrazioni centrali che utilizzano il SICOGE ed il MEF, relativamente alla gestione delle previsioni di bilancio. Il sistema consente alle Amministrazioni di effettuare le proposte di stanziamento sui capitoli di propria pertinenza e di inviarle firmate digitalmente al "Sistema nuovo bilancio finanziario" dell'Ispettorato per le politiche di bilancio del MEF.

Dovrebbe così essere eliminata alla fonte la produzione e il trasferimento "in cartaceo" della scheda-capitolo contenente le proposte di stanziamento, che concorrono alla formazione del progetto di legge di bilancio e del provvedimento di assestamento.

e) Rendicontazione telematica dei dati contabili degli enti locali alla Corte dei conti.

Il progetto, già inserito nell'ambito delle "Linee guida del governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura" emanate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie nel marzo 2002, rientra tra le principali iniziative nel campo dell'e-government.

Il sistema dovrebbe consentire ai circa 8500 enti locali (comuni, province, comunità montane) l'invio telematico alla Corte dei conti dei dati del rendiconto di gestione, attraverso l'utilizzo di appositi modelli pubblicati sul sito web della Corte, e garantire, attraverso opportuni controlli, l'uniformità, la completezza e la correttezza delle informazioni.

Il sistema potrà fornire un supporto alla Corte nell'elaborazione delle informazioni di carattere economico/finanziario sulla situazione finanziaria degli

enti locali e in prospettiva – attraverso la realizzazione di un sistema conoscitivo – mira a rendere possibile la fruizione delle informazioni da parte di altre pubbliche Amministrazioni.

11.1.4. L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

Sul fronte del rinnovamento e del potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, il 2005 è stato caratterizzato dai seguenti principali interventi:

a) Rinnovamento tecnologico dei serventi e razionalizzazione dell'infrastruttura di dominio del Dag

Nel corso del 2005 è stato portato avanti il progetto di realizzazione di una moderna infrastruttura di dominio per il Dag, che consenta di gestire in maniera ottimizzata e sicura le postazioni di lavoro degli utenti. La realizzazione del progetto ha previsto l'acquisizione ed il collaudo di circa 250 server installati nelle sedi centrali e periferiche del dipartimento.

b) Razionalizzazione dei server del Centro comunicativo

Il progetto si è posto come obiettivo la realizzazione di alcune "server farm" (un gruppo di server che lavorano in connessione fra loro), adeguatamente dimensionate per consentire l'evoluzione dei sistemi applicativi. L'infrastruttura hardware della farm ha reso anche possibile il bilanciamento del carico di elaborazione, garantendo tempi di risposta adeguati al variare del numero di utenti collegati. L'iniziativa ha comportato la standardizzazione dei server ospitati all'interno del Centro comunicativo della sede centrale del MEF. Per la realizzazione della *farm* Consip ha adottato la tecnologia *blade*, che permette di gestire server di diverse tipologie e con diversi sistemi operativi.

c) Disposizione di nuovi cablaggi e punti rete.

In coerenza con i cambiamenti organizzativi dell'Amministrazione e con le sue crescenti esigenze tecnologiche, è proseguito l'ammodernamento delle infrastrutture di rete delle sedi centrali e periferiche del MEF.

Nel corso del 2005 sono stati realizzati complessivamente 3700 posti di lavoro doppi di cablaggio strutturato (fonia-dati) per le sedi romane, 2000 posti di lavoro fonia-dati-elettrico per le sedi periferiche ed oltre 5000 porte di accesso alla rete sugli apparati attivi.

d) Potenziamento dei sistemi di sicurezza.

Nel corso del 2005 Consip si è impegnata per accrescere la sicurezza delle infrastrutture del MEF contro gli attacchi informatici e altri rischi.

Gli ambiti di progettazione e realizzazione hanno riguardato:

- l'evoluzione della soluzione per la rilevazione delle intrusioni;
- l'aggiornamento dell'*application gateway* (ovvero il canale di comunicazione tra applicazioni differenti che contribuisce a rendere sicuro lo scambio di informazioni);
- l'introduzione di due ulteriori sonde di prevenzione delle intrusioni;
- la realizzazione di sottosistemi *firewall* per segmentare alcune aree logiche in funzione delle diverse esigenze di sicurezza;
- l'adozione di sistemi antivirus centralizzati, sia per i server che per le postazioni di lavoro, con una copertura attuale di circa 7000 macchine;
- la sostituzione della vecchia infrastruttura per l'accesso dall'esterno alla rete MEF con una nuova soluzione di autenticazione di tipo *one time password*
- interventi finalizzati a rinnovare, potenziare e rendere più affidabile l'infrastruttura del Centro elaborazione dati (Ced) della Ragioneria generale dello Stato.

e) Potenziamento della rete *multicast*

La diffusione delle applicazioni multimediali di ultima generazione, quali la formazione a distanza, la videoconferenza ed il palinsesto televisivo, è stata resa possibile, grazie all'utilizzo della modalità di comunicazione *multicast* sulla Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni (RUPA) del MEF.

Tale modalità prevede l'invio contemporaneo di dati da una stazione di trasmissione a più postazioni riceventi, con un'assegnazione dinamica della banda in funzione delle esigenze. L'adozione di queste tecnologie ha reso la rete MEF fortemente innovativa e pronta ad ulteriori sviluppi nell'ottica di integrazione della telefonia sul protocollo IP (VOIP).

11.2. Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

11.2.1. Il sistema delle convenzioni.

11.2.1.1. Il programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi ha mostrato un notevole rilancio, dopo la battuta d'arresto del 2004 legata alla sospensione delle gare, disposta dal ministero dell'Economia e delle finanze nel mese di novembre 2003.

Sulle vicende connesse alla riattivazione di gran parte delle gare sospese si è riferito nel precedente paragrafo 3.

Nel delineato contesto si è modificato il volume della spesa affrontata sia per effetto dell'aggiudicazione di nuove iniziative di risparmio sia per il rinnovo di convenzioni nel frattempo scadute e/o terminate.

L'elencazione delle gare attive nel 2005 è contenuta nella tabella 6. L'incremento del volume della spesa affrontata ha superato nettamente i risultati attesi (da 5.651 milioni a dicembre 2004 a 13.668 milioni di fine 2005), segnando un incremento del 142%. Per contro, il costo del programma ha subito una crescita del 28,5%, passando da 38,3 milioni nel 2004 a circa 49,2 milioni nel 2005 (valori al netto dell'IVA).

E' altresì più che raddoppiato il valore complessivo del risparmio potenziale (da 948 a 2.306 milioni).

Si rammenta che per "spesa affrontata" si intende la spesa annua della pubblica Amministrazione riconducibile ai servizi o ai beni oggetto delle iniziative di risparmio poste in essere (convenzione), spese che le Amministrazioni hanno affrontato a prescindere dall'attivazione delle convenzioni. La spesa, invece, che le Amministrazioni hanno concretamente effettuata ricorrendo alle iniziative della Consip – e cioè quella concernente beni e servizi previsti in convenzione ed effettivamente utilizzati (c.d. "transato") – è passata da 932 a 945 milioni, per effetto sostanzialmente del trascinarsi al 2006 delle operazioni di acquisizione di beni e servizi, legato all'accumulo di convenzioni perfezionate nel secondo semestre 2005, in relazione al fatto che la prima parte nell'anno è stata dedicata al processo di rilancio del sistema delle convenzioni e all'indizione di nuove gare.

Sulle principali grandezze del programma e sui parametri adottati per misurare l'effettivo impatto si pone, comunque, l'esigenza di una attenta riconsiderazione.

Ciò vale, soprattutto per la "spesa affrontata", che esigerebbe un metodo di quantificazione ancorato a dati e stime di maggiore affidabilità.

Ad essa si correla il risparmio potenziale, che viene scomposto in risparmio "diretto" e risparmio da "*benchmark*".

Il primo misura il risparmio effettivamente generato dal valore degli ordini transitati attraverso il sistema delle convenzioni quadro ed è calcolato per

differenza tra il transato e la spesa che le Amministrazioni avrebbero affrontato in assenza di convenzione (prezzo medio ponderato); il secondo è, invece, determinato per differenza tra il risparmio potenziale ed il risparmio diretto ed è calcolato con riguardo al dovere delle Amministrazioni che non hanno aderito alle convenzioni da utilizzare, se più favorevoli, i parametri di qualità e di prezzo previsti nelle convenzioni stesse. Ciò nel presupposto di una tendenziale convergenza del costo dei beni e dei servizi verso i valori delle convenzioni Consip, che vengono a costituire un parametro di riferimento per tutto il mercato.

Tenuto conto di tale valutazione, la Consip ha determinato per il 2005 un risparmio diretto di 106 milioni (100 milioni nel 2004) ed un risparmio da *benchmark* di 2.200 milioni (848 nel 2004).

11.2.1.2. Il 2005 è stato un anno particolare, caratterizzato, come si è detto, dal riavvio del Sistema delle convenzioni dopo circa un anno di sospensione e dall'introduzione di nuove regole (dPCM n. 325/2004), che hanno previsto, fra l'altro, Commissioni di gara completamente costituite da commissari esterni alla Consip. Ciò ha comportato, da un lato, un allungamento dei tempi (difficoltà nella costituzione delle Commissioni esterne e, soprattutto, nella selezione dei candidati commissari ; difficoltà per la Consip di far rispettare i tempi pianificati a Commissioni di gara costituite completamente da esterni) e, dall'altro, una esplosione dei compensi per i Commissari (passati da 0,327 a 1,180 milioni di euro), che pur sono stati ancorati nel corso del 2005 ad uno specifico e complesso algoritmo di calcolo legato alle caratteristiche della gara.

Il tempo medio delle iniziative è stato di circa sette mesi e mezzo (dalla pubblicazione all'attivazione della gara).

Gli aspetti problematici sopra indicati sembrerebbero essere in via di superamento, in relazione al recepimento all'interno della Consip del nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (citato d.lgs. n. 163/2006).

11.2.2. Mercato elettronico e gare telematiche.

Nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, si è consolidato nel 2005 il mercato elettronico della pubblica

Amministrazione (MEPA). L'utilizzo del sistema – che rappresenta uno strumento di acquisto complementare al sistema delle convenzioni – si sta diffondendo su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo un numero crescente di pubbliche Amministrazioni e fornitori e registrando un incremento costante delle grandezze che lo caratterizzano.

Al 31 dicembre 2005 sono stati pubblicati sul mercato elettronico 190.484 articoli (erano 113.207 nel 2004) inerenti a 19 categorie merceologiche. Nel grafico 5 si evidenzia la distribuzione percentuale degli articoli del mercato elettronico per merceologia affrontata.

Sono state abilitate al sistema 597 imprese, molte delle quali presentano i prodotti per più categorie, talché il numero complessivo dei cataloghi disponibili è di 771.

Sono state registrate complessivamente 3.270 Amministrazioni, di cui 1.100 hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura. Gli interventi posti in essere attraverso il piano di marketing hanno generato nel 2005 complessivamente 9.677 ordinativi, corrispondenti ad una spesa cumulata pari a 29,9 milioni (7,9 milioni nel 2004).

Per completezza si allega il quadro riepilogativo delle principali grandezze monitorate riguardanti il mercato elettronico (grafico 6).

Nel 2005 la Consip ha reso disponibile la piattaforma tecnologica di e-procurement alle amministrazioni richiedenti per l'espletamento di gare ASP (Application Server Provider), come si desume dalla tabella 7. Viene fornita, per amministrazione richiedente, il nome dell'iniziativa, la data di pubblicazione del bando, la data di pubblicazione dell'avviso e la data di espletamento della gara.

Lo sviluppo del MEPA è stato accompagnato da una costante azione di marketing volta all'obiettivo di consolidare i rapporti con le pubbliche amministrazioni focalizzando l'attenzione sulla raccolta e l'analisi dei fabbisogni di approvvigionamento, sulla promozione dei nuovi strumenti di e-procurement e sulla gestione di specifici progetti in collaborazione con le PP.AA.. Allo stesso scopo sono stati effettuati, su tutto il territorio nazionale numerosi seminari diretti ad introdurre ed affiancare le pubbliche amministrazioni e le imprese,

nell'utilizzo del mercato elettronico⁶. E' uno sforzo che deve essere, per quanto possibile, rafforzato e che è decisivo per la modernizzazione della P.A..

11.2.3. Le attività di supporto.

Si segnalano ancora, nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, le attività di consulenza a favore delle pubbliche amministrazioni.

Esse hanno portato allo sviluppo di molteplici iniziative di supporto specifico, volte a promuovere l'avvio di iniziative locali e di altri progetti innovativi trasversali.

Le iniziative di supporto specifico hanno avuto come ambito di intervento la semplificazione dei processi, la razionalizzazione organizzativa e la consulenza tecnico-merceologica e di utilizzo degli strumenti di e-procurement.

La selezione dei progetti è stata basata su parametri oggettivi e fortemente legati ai temi dell'innovazione.

Nel 2005 sono stati realizzati e completati 22 progetti. Nella tavola 8 vengono indicate le amministrazioni beneficiarie dei progetti a supporto, suddivise per comparto.

11.2.4. Altre iniziative trasversali del programma.

Tali iniziative rappresentano un'ulteriore leva per diffondere un diverso approccio alle problematiche di razionalizzazione della spesa.

a) Monitoraggio delle forniture

Questa attività corrisponde all'esigenza – evidenziata anche dalla Corte – di fornire alle amministrazioni clienti un monitoraggio costante dei livelli di qualità per i beni ed i servizi erogati attraverso il sistema delle convenzioni. Il meccanismo di monitoraggio si pone l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni strumenti per assicurare un controllo del rispetto dei livelli di servizio previsti contrattualmente, rilevando al contempo il grado di soddisfazione degli utenti.

Gli strumenti utilizzati per effettuare il monitoraggio sono consistiti nell'espletamento di verifiche ispettive tramite organismi di ispezione accreditati;

⁶ Il disegno di legge finanziaria per il 2007 prevede che dal 1° luglio 2007 le amministrazioni statali, centrali e periferiche, sono tenute a fare ricorso al MEPA.

nella raccolta dei reclami; nella effettuazione di *survey* presso le Amministrazioni aderenti.

b) Collaborazione con le confederazioni imprenditoriali

Nel 2005 è stata consolidata la collaborazione con le confederazioni imprenditoriali, con l'obiettivo di assicurare la massima partecipazione delle imprese ed, in particolare, di quelle piccole e medie, alle iniziative del programma di razionalizzazione. La collaborazione si è articolata attraverso lo sviluppo di tavoli di confronto tecnico-merceologico sulle convenzioni e sul MEPA; la creazione di una *partnership* per aiutare le confederazioni a veicolare ai propri associati le informazioni sul programma; l'attività di diffusione del MEPA quale ulteriore opportunità di business per le imprese.

c) Progetto Istat

Con il 2005 è giunta alla sua terza edizione l'indagine statistica sul mondo degli acquisti della pubblica Amministrazione italiana e sull'impatto delle convenzioni Consip. L'indagine è stata ulteriormente perfezionata nella metodologia e negli strumenti, entrando a far parte del "Piano statistico nazionale".

Il progetto ha lo scopo di effettuare una rilevazione dei prezzi e dei consumi per analizzare le caratteristiche tecniche dei prodotti acquistati, le abitudini e le modalità di acquisto ed i prezzi medi di riferimento della P.A.. Nel 2005 la rilevazione si è focalizzata su 10 categorie merceologiche di elevata "standardizzazione" ed ampia diffusione presso le Amministrazioni (es. carta, energia ecc.) ed ha visto il coinvolgimento di circa 500 Amministrazioni, scelte in base alla rilevanza della spesa per consumi intermedi e alla rappresentatività in termini di copertura delle varie tipologie di Amministrazione.

E' emerso che nel 2005 è stato conseguito un risparmio medio di circa il 17% sui prezzi medi di acquisto praticati alle Amministrazioni.

d) Progetto ISAE

Nel corso del 2005 è stata rinnovata la collaborazione con l'ISAE e i Dipartimenti IV e II del MEF, per un progetto sperimentale finalizzato all'analisi dei dati di spesa per gli acquisti di beni e servizi della P.A..

Con tale progetto si intende realizzare una banca – dati sui relativi valori di spesa, fornendo una rappresentazione dei dati per funzione obiettivo e classificazione merceologica.

L'iniziativa tende a migliorare il livello di conoscenza sugli acquisti della P.A., (dando così un ancoraggio più sicuro al parametro della spesa affrontata) ma procede, purtroppo, con eccessiva lentezza.

Il progetto sperimentale si pone l'obiettivo, in particolare, di predisporre una relazione tecnica sulla metodologia utilizzata per la produzione delle stime di spesa relative a quattro categorie merceologiche oggetto del programma di razionalizzazione.

e) Customer Satisfaction

Nel corso del 2005 è stata effettuata una indagine che ha interessato un campione di 800 Amministrazioni utenti sia del sistema delle convenzioni sia del MEPA, al fine di monitorare il loro livello di soddisfazione rispetto agli strumenti offerti nell'ambito del Programma. Ad avviso della Consip i benefici indotti dalle attività del Programma e la disponibilità dei suoi strumenti sono stati positivamente riconosciuti dalla P.A., che si è dichiarata mediamente soddisfatta del servizio reso.

In particolare, a Consip ed al Programma viene associata una buona immagine in termini di trasparenza, fiducia ed innovazione. Per quanto riguarda il sistema delle convenzioni, l'indagine ha confermato l'interesse da parte delle Amministrazioni ed ha evidenziato l'aumento dell'indice complessivo di soddisfazione (+8%) rispetto all'indagine precedente. Per quanto attiene al Mercato Elettronico, le Amministrazioni si sono dichiarate molto soddisfatte di uno strumento altamente innovativo rispetto ai tradizionali processi di approvvigionamento.

Su questo versante si è evidenziato un aumento dell'indice complessivo di soddisfazione (+2%) nei confronti dell'indagine precedente.

12. Considerazioni finali.

Il 2005 è stato un anno di rinnovato impulso nel campo della centralizzazione degli acquisti, dopo il rallentamento legato alle vicende normative del biennio 2003-2004.

Tutti gli indici riguardanti l'attività in questione (spesa effettiva ed affrontata, risparmio diretto e da *benchmark*) hanno segnato nel 2005 un significativo miglioramento, come evidenziato nella parte della presente relazione dedicata all'attività ed ai risultati. Si tratta di esiti, peraltro, che restano condizionati dal permanere dei tagli delle risorse finanziarie legate alla convenzione per la Direzione acquisti in rete per la P.A. (DARPA).

E' ipotizzabile, allo stato, una contrazione del portafoglio di attività del programma per l'anno 2006 e, in prospettiva, soprattutto per l'anno 2007, anche se l'integrazione dei fondi prevista con l'assestamento del bilancio 2006 sembra potenzialmente idonea a contrastare tale negativa evenienza.

Il progetto iniziale mirava a produrre risparmi di spesa sui "consumi intermedi" del bilancio dello Stato e, progressivamente, su quelli dell'intera pubblica amministrazione, nonché a migliorare il livello tecnologico dei prodotti. L'operazione "centralizzazione" avrebbe potuto dispiegare maggiori effetti positivi per la finanza pubblica, ove avesse potuto contare su un quadro normativo stabile.

Al taglio dei consumi intermedi non ha giovato, infatti, la continua rivisitazione della normativa, per quanto concerne, fra l'altro, elementi essenziali quali gli ambiti di operatività e il grado di obbligatorietà dell'utilizzo delle convenzioni. Le disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2004 (adesione volontaria, criterio della rilevanza nazionale, restringimento tipologico dei beni e servizi da includere nelle gare centralizzate) hanno significativamente inciso sugli assetti della materia, non toccati sostanzialmente dalla legge finanziaria per il 2005.

Una delle maggiori criticità del progetto risiede nella difficoltà di quantificare i risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni.

In carenza, infatti, di un adeguato sistema di rilevazione e di una base informativa relativa alla situazione degli esercizi pregressi, nonché, più in generale, dell'impianto della contabilità analitica nell'ambito della P.A., gli stessi risparmi diretti sono ricavati con meccanismi di stima e, scontano, fra l'altro l'invarianza delle quantità di beni e servizi acquistati. Sotto il primo profilo un passo avanti è stato compiuto con la nuova convenzione MEF-ISTAT, con cui si è proceduto a monitorare, attraverso un'indagine statistica, il campo degli acquisti della P.A. e l'impatto delle convenzioni Consip. Ne è emerso che nel 2005 è stata